

Focus Group - Tavolo Tecnico del progetto “LIFE EREMITA-LIFE14/NAT/IT/000209”
Presso la Sede di ISPRA a Roma Via Cesare Pavese 305, III piano, sala riunioni, ore 11 del
18/10/2016.

Presenti:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Esperto ISPRA: Piero Genovesi- Esperto Università La Sapienza: Prof. Paolo Aldo Audisio- Coordinatore tecnico: Roberto Fabbri- P.M: Cristina Barbieri,- Responsabile Regionale del Progetto: Monica Palazzini |
|---|

Monica Palazzini illustra la situazione dei monitoraggi sul *Graphoderus bilineatus*, una delle specie target di progetto, in particolare relaziona che:

Nel corso del 2016, da giugno a settembre, sono state svolte 6 sessioni di monitoraggio per complessivi 14 giorni per la ricerca di *Graphoderus bilineatus* nel Lago di Pratignano (Fanano, Modena). Il Lago di Pratignano a tutt'oggi risulta l'unica stazione in Italia in cui la specie è stata rinvenuta di recente. Trovata nel 2009 con più esemplari è stata poi ripresa con un esemplare nel 2013 (banca dati Regione Emilia-Romagna). La popolazione della specie nel Lago di Pratignano tra il 2009 e 2013 è risultata con consistenza molto bassa.

Le ricerche sulla specie nel 2016 hanno avuto esiti sostanzialmente negativi, è stato infatti rinvenuto un solo esemplare femmina di *Graphoderus* in data 28/09/2016.

Per essere certi che la specie non sia stata recentemente rinvenuta in altre regioni in cui nel passato era segnalata, la Regione ER ha recentemente preso contatti con i servizi competenti delle Regioni Lombardia e Piemonte. Le stazioni lombarde (4) e piemontesi (1) in cui la specie era stata rinvenuta non risultano più idonee come da ricerche con esiti negativi, compiute quest'anno da entomologi del CFS di Bosco Fontana (Marmirolo, MN) e altri (vedasi corrispondenza con CFS Bosco Fontana, Regione Lombardia e IPLA per conto di Regione Piemonte).

Nel progetto Life Eremita l'allevamento *ex situ* di *Graphoderus* in due distinti laboratori appositamente predisposti a Ligonchio di Reggio Emilia (Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano) e a Russi di Ravenna (per conto dell'Ente di Gestione della Biodiversità della Romagna), dovranno partire nella primavera del 2017.

Monica Palazzini prosegue ponendo l'attenzione sul fatto che sulla base dei dati bibliografici, di notizie inedite sulla presenza del *Graphoderus* e delle ricerche svolte durante l'estate 2016, il progetto si trova in una situazione d'incertezza rispetto all'ipotesi di poter catturare, nella prossima stagione 2017, altri esemplari nel Lago di Pratignano. Pertanto si sta valutando “una strategia alternativa e di emergenza” come da progetto, con ipotesi di utilizzare esemplari provenienti dal restante areale di distribuzione della specie, seppure in stazioni che risiedono all'estero previe analisi genetiche. Sulle modalità di attuazione di questa strategia è necessario confrontarci.

Il Dott. Genovesi di ISPRA si trova d'accordo sulla linea esposta e si raccomanda di seguire in modo rigoroso le “Linee guida per l'immissione di specie faunistiche di Ispra” (2007) e delle “Guidelines for Reintroductions and Other Conservation Translocations” IUCN (2013) per la

reintroduzione di *Graphoderus bilineatus*. Suggestisce che siano necessarie analisi genetiche preventive per verificare la variabilità genetica per individuare la popolazione geneticamente più vicina a quella del lago Pratignano. A tal fine occorrerà l'utilizzo di fondatori dall'estero. Il Prof. Audisio suggerisce bisogna svolgere un'analisi genetica comparativa (circa 10 esemplari italiani e 10 esemplari di 5-6 Paesi europei) per mettere a confronto.



Con il contributo dello strumento finanziario
LIFE della Comunità Europea



Project LIFE14 NAT/IT/000209